

COMUNE DI NAPOLI

Delibera n.12 del 16.07.2015

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: approvazione del Verbale di Somma Urgenza del 20 gennaio 2015 relativo a lavori in vico Trone a Materdei altezza civ. 8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario, ai sensi degli artt. 176 D.P.R. 05 ottobre 2010, 207 e 18 L. R. n. 03/07. Autorizzazione ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, l'impegno sul Cap. 254010/0, int. 2010501, attribuito al Codice Servizio DGEN7001, la spesa complessiva di € 70.000,00 non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione. CUP B64H15000040004. (allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti e delibera di G.C. n.46 del 05.02.2015 di proposta al Consiglio).

L'anno duemilaquindici il giorno 16 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA. Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) CAIAZZO TERESA
- 6) CAPASSO ELPIDIO
- 7) CASTIELLO GENNARO
- 8) COCCIA ELENA
- 9) CROCETTA ANTONIO
- 10) ESPOSITO ANIELLO
- 11) ESPOSITO GENNARO
- 12) ESPOSITO LUIGI
- 13) FELLICO ANTONIO
- 14) FIOLA CIRO
- 15) FORMISANO GIOVANNI
- 16) FREZZA FULVIO
- 17) GALLOTTO VINCENZO
- 18) GRIMALDI AMODIO
- 19) GUANGI SALVATORE
- 20) IANNELLO CARLO
- 21) IZZI ELIO
- 22) LANZOTTI STANISLAO
- 23) LEBRO DAVID
- 24) LETTIERI GIOVANNI

P		
Assente	25) LORENZI MARIA	P
P	26) LUONGO ANTONIO	P
P	27) MADONNA SALVATORE	Assente
P	28) MANSUETO MARCO	Assente
P	29) MARINO SIMONETTA	Assente
P	30) MAURINO ARNALDO	P
P	31) MOLISSO SIMONA	Assente
P	32) MORETTO VINCENZO	Assente
Assente	33) MUNDO GABRIELE	P
Assente	34) NONNO MARCO	Assente
Assente	35) PACE SALVATORE	P
P	36) PALMIERI DOMENICO	Assente
P	37) PARISI SALVATORE	P
Assente	38) PASQUINO RAIMONDO	P
P	39) RINALDI PIETRO	Assente
P	40) RUSSO MARCO	P
Assente	41) SANTORO ANDREA	Assente
P	42) SCHIANO CARMINE	P
P	43) SGAMBATI CARMINE	P
Assente	44) TRONCONE GAETANO	P
P	45) VARRIALE VINCENZO	P
P	46) VASQUEZ VITTORIO	Assente
P	47) VERNETTI FRANCESCO	P
Assente	48) ZIMBALDI LUIGI	P

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

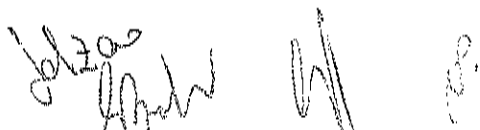
Partecipa alla seduta il Vicesegretario del Comune dr. F. Maida

Il Presidente, pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n.46 del 05.02.2015, avente ad oggetto: approvazione del Verbale di Somma Urgenza del 20 gennaio 2015 relativo a lavori in vico Trone a Materdei altezza civ. 8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario, ai sensi degli artt. 176 D.P.R. 05 ottobre 2010, 207 e 18 L. R. n. 03/07. Autorizzazione ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, l'impegno sul Cap. 254010/0, int. 2010501, attribuito al Codice Servizio DGEN7001, la spesa complessiva di € 70.000,00 non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione. CUP B64H15000040004.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio, Ambiente, Trasparenza e al Collegio dei revisori dei Conti.

Fa presente, inoltre, che la Commissione Bilancio rinvia l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; i componenti della Commissione Ambiente esprimono il seguente parere: il presidente Schiano e il consigliere Nonno esprimono parere contrario, i consiglieri Verneti e Madonna esprimono parere favorevole, i consiglieri Attanasio e Rinaldi rinviando l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole.

Come deciso dall'Aula, le relazioni introduttive e la replica sulle proposte di somma urgenza poste all'ordine dei lavori sono state precedentemente rese dagli Assessori competenti e riportate



nel processo verbale dell'odierna seduta. Gli interventi precedentemente resi dai Consiglieri sulla discussione generale, come dichiarato dal consigliere Moretto che: *"il mio intervento va riportato su tutte le proposte relative ai lavori di somma urgenza"*, di seguito si riportano:

Il consigliere Moretto, esprime forte critica sull'utilizzo dello strumento della somma urgenza per lo svolgimento di lavori programmabili in modo ordinario, ma eseguiti con ritardo e a maggiore costo perché non svolti nei tempi prestabiliti. Evidenzia che si ricorre, sempre, alle somme urgenze per effettuare interventi di dissesto stradale o di cedimento fognario. Precisa su come sono stati affidati i lavori di somma urgenza per il cedimento stradale in viale Colli Aminei. Ricorda la normativa che regola i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile e come vanno affidati tali lavori alle ditte. Menziona l'inchiesta relativa allo scandalo casertano. Precisa sull'ammontare del costo per l'Amministrazione delle proposte di somma urgenza presentate dall'Amministrazione negli ultimi otto mesi e da quando si è insediata.

Lamenta, infine, la superficialità con la quale sono stati illustrati gli atti deliberativi all'Assemblea e, dichiara di non partecipare al voto essendo atti di grossa responsabilità.

Chiede, che le proposte in discussione vengano poste in votazione per appello nominale.

Il consigliere Palmieri, ritiene anomala la procedura adottata di mettere in discussione insieme tutte le delibere di affidamento di lavori di somma urgenza. Interviene, poi, anch'egli in modo critico nei confronti dell'eccessivo ricorso alla somma urgenza. Lamenta la superficialità con la quale sono stati illustrati gli atti deliberativi evidenziando, l'imprecisione degli elaborati tecnici allegati alle proposte di somma urgenza relative ai cimiteri e preannuncia che il suo gruppo non

S.

[Signature]

S. Palmieri

parteciperà al voto.

Il consigliere Iannello, condivide i rilievi sollevati nei precedenti interventi e richiama l'esigenza di una maggiore programmazione, di una manutenzione ordinaria e di monitoraggi costanti che, se correttamente applicati, evitano il ricorso alla somma urgenza. Segnala la necessità di predisporre, per i piccoli interventi, squadre di operai comunali evitando costi aggiuntivi per le casse comunali.

Il consigliere Guangi, evidenzia l'inopportunità di presentare al Consiglio un numero eccessivo di atti di somma urgenza relativi ad interventi evitabili con procedure ordinarie di manutenzione e preannuncia di voto contrario.

Il consigliere Troncone, pur annunciando voto favorevole, chiede maggiori approfondimenti su alcuni aspetti relativi ai costi complessivi e alla pubblicità sul sito comunale delle ditte che intervengono per l'esecuzione dei lavori.

Il consigliere Attanasio, ricorda le reiterate richieste di controlli, di adeguata manutenzione delle alberature e monitoraggi che eviterebbero interventi di somma urgenza a seguito della caduta di alberi. Preannuncia il proprio voto contrario sulle delibere relative ad interventi effettuati a seguito di cadute di alberi.

Il Presidente, constatato che non vi sono richieste di Consiglieri per dichiarazioni di voto, pone in votazione per alzata di mano la delibera di G.C. n.46 del 05.02.2015, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio (*così come precedentemente votato per la proposta di G.C. n.768 del 30/10.2014*) con la presenza in aula di n.31 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con n.22 voti favorevoli, n.5 voti contrari e con



ORIGINALE

Municipalità 2 - Avvocata Montecalvario
San Giuseppe, Porto Mercato Pendino

SERVIZIO Attività Tecniche

VICE SINDACO

Proposta di delibera prot. n. 3 del 28/01/2015

Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 46

OGGETTO: Approvazione del Verbale di Somma Urgenza del 20 gennaio 2015 relativo a lavori in vico Trone a Materdei altezza civ.8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario, ai sensi degli artt.176 D.P.R. 5 ottobre 2010,207 e 18 L.R. n° 03/07.

Autorizzazione ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, l'impegno sul Cap.254010/0, int.2010501, attribuito al Codice Servizio DGEN7001, la spesa complessiva di € 70.000,00 non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione.

CUP B64H15000040004

Il giorno 5 FEB. 2015 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

Ciro BORRIELLO

Mario CALABRESE

Alessandra CLEMENTE

Gaetano DANIELE

Alessandro FUCITO

Roberta GAETA

Francesco MOXEDANO

Salvatore PALMA

Annamaria PALMIERI

Enrico PANINI

Carmine PISCOPO

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

Assiste il Segretario del Comune:

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso

che il giorno 20.01.2015, il Servizio Attività Tecniche della II^a Municipalità era avvisato per le vie brevi, dalla Protezione Civile, di uno sprofondamento in atto in vico Trone a Materdei, altezza civico 8;

che il tecnico della Protezione Civile I.D. Geologo C.CASABURI, a seguito di verifica tecnica, redigeva in pari data la nota prot. PG/2015/52502 riportata in allegata al verbale di somma urgenza in cui si legge: "...[...] a seguito di richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, questo Servizio ha effettuato sopralluogo all'indirizzo in oggetto dove si è rilevata la presenza di sprofondamento della sede stradale, in prossimità di vari sottoservizi e dissesti presso fabbricato di tre piani f.t. in muratura di tufo con accesso da Vico delle Trone civico, 8[...]..." ;

che per lo stato di pericolo esistente il Funz. Ing. Valerio Esposito, in servizio presso il SAT della II^a Municipalità, ha ritenuto che sussistevano le condizioni di urgenza previste dall'art.175 del D.P.R. 207/2010, per cui risultava necessario ed indispensabile rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità, ed effettuare i lavori d'urgenza;

che ai sensi del comma 2 dell'art.176 del D.P.R. n.207/2010, a seguito di formale comunicazione tramite pec erano avvisate dello sprofondamento in corso sia le ditte che avevano lavorato negli ultimi 5 anni sul territorio stradale della II^a Municipalità sia, ai sensi della deliberazione di G.C. n.1002/2011, le ditte facenti parte dell'elenco degli operatori economici che denunciano fenomeni di racket. A seguito di tale invio, l'Ing. Esposito era contattato dal Sig. Giuseppe Antonio Mosca, procuratore della GE.Co Costruzioni srl con sede sociale in Afragola (NA) Via Pizzo Mancino- Contrada Controloro P.IVA 02992551214 che informato della situazione di pericolo si portava subito sui luoghi, qui provvedeva subito ad attivare propria squadra di operai, al fine di mettere in sicurezza l'area di cantiere e ad effettuare le prime verifiche del caso e si rendeva disponibile ad eliminare il pericolo;

che alle ore 20:30 del 20/01/2015 fu redatto il Verbale di Somma Urgenza, che si allega, con cui venivano affidati i lavori per l'eliminazione del pericolo all' Impresa Ge.Co Costruzioni e veniva stimato il costo dell'intervento pari ad € 70.000,00;

che l'Amministrazione comunale ha costituito nell'anno 2014 un'Unità di Progetto denominata "Coordinamento operativo degli interventi urgenti in materia di sicurezza e igiene urbana nella città di Napoli" nella Vice Direzione Generale- Area Tecnica, giusto Ordine di Servizio del Direttore Generale n.06 del 23/07/2014 assegnandole *specifiche risorse finanziarie*;

Considerato

che con Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014, pubblicato in G.U. al n.301 del 30/12/2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali è stato differito al 31 marzo 2015;

che ai sensi di quanto disposto dall'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 è conseguentemente autorizzato l'esercizio provvisorio sino al predetto termine del 31 marzo 2015;

che secondo la richiamata disposizione normativa, nell'esercizio provvisorio gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

che con Delibera di Giunta n.14 del 16/01/2015 i Dirigenti sono stati autorizzati ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, atti di impegnate sui competenti capitoli PEG nel 2014, detratte le somme già impegnate negli esercizi precedenti come risultanti dal bilancio pluriennale 2014/2016 per l'annualità 2015, al netto delle percentuali di riduzione sulle spese correnti e in conto capitale, così come di seguito specificato:

- intervento 02 (acquisti)	del 10%
- intervento 03 (prestazione di servizi)	del 20%
- intervento 04 (utilizzo beni terzi)	del 20%
- intervento 05 (trasferimenti)	del 30%
- intervento 05 (investimenti)	del 50%

Atteso

IL SEGRETARIO GENERALE

3
che nel PEG 2014 all' Unità di Progetto denominata "Coordinamento operativo degli interventi urgenti in materia di sicurezza e igiene urbana nella città di Napoli" nella Vice Direzione Generale- Area Tecnica nell'annualità 2014 sono state impegnate risorse finanziarie pari ad € 1.997.000,00, Cap.254010/0, int.2010501, Bilancio 2014, attribuito al Codice Servizio DGEN7001 ;

che un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato a netto del 50% di riduzione è pari a ad 83.208,33 (pari ad 1/12 di € 1.997.000,00 - 50%);

Dato atto

che il citato verbale del 20 gennaio 2015 attesta anche ai sensi del comma 2 dell'art. 175 del Regolamento, l'entità presunta della spesa per la gestione dell'urgenza in parola, stimandola pari ad € 70.000,00;

che l'intervento, per il costo di cui sopra, trova copertura al cap. 254010/0, int. 2010501;

che il Responsabile Unico del Procedimento per l'opera è l'Ing. Filomena Santillo;

Ritenuto pertanto di provvedere, ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 , all'adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione dei lavori *de quo* eseguiti in somma urgenza, e di impegnare a favore della predetta ditta esecutrice dell'intervento già realizzato in vico Trone, la somma di € 70.000,00, onnicomprensiva, a valere sul cap.254010/0, int. 2010501, assumendo formale provvedimento;

Considerato che ricorrono le condizioni per la corresponsione dei compensi incentivanti ex art. 92, co. 5, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. a favore del personale dipendente e che gli stessi saranno corrisposti nei limiti previsti dal vigente regolamento approvato con deliberazione di G. C. n° 375/2008;

Tutto ciò premesso

Vista la nota PG/2013/855052 del 14/11/2013 del Segretario Generale, che si allega, con cui si precisava che nel caso in cui si disponga dei fondi necessari per coprire la spesa, l'affidamento dei lavori sarà disposto attraverso le ordinarie procedure;

Visto l'art.9 del D.L. 12 settembre 2014 n.133, convertito con modificazioni dalla L.11 novembre 2014, n.164;

Visto il D. Lgs 267/00 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs 163/06 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/00 e s.m.i.;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate. Le stesse sono sottoscritte dal Dirigente del Servizio, nella sua propria qualità.

Il Dirigente del S.A.T.
Arch. Claudio Piccirillo

CON VOCAZIONE
CONVOCATO

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono integralmente riportati in questa parte dispositiva

1. **approvare**, per le motivazioni in premessa rese e qui intese integralmente riportate, il verbale di Somma Urgenza redatto in data 20.1.15 relativo all'intervento in somma urgenza per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario e contestualmente, quindi, i lavori realizzati;

2. **provvedere** alla copertura della spesa dei lavori *de quo* impegnando, per le motivazioni in premessa rese, la somma di € 70.000,00, onnicomprensiva, a favore della ditta Ge.co Costruzioni

IL SEGRETARIO GENERALE

srl con sede sociale in Afragola (NA) Via Pizzo Mancino- Contrada Controloro P.IVA 02992551214 esecutrice dell'intervento in somma urgenza in vico Trone , di cui al citato verbale del 20 gennaio 2015;

3. autorizzare ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, l'impegno sul Cap.254010/0, int.2.01.05.01, Bilancio 2014, attribuito al Codice Servizio DGEN7001, la spesa complessiva di € **70.000,00** non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione;

4. di assumere l'impegno della somma € 70.000,00 sull' Intervento 2.01.05.01 Capitolo 254010/0 Bilancio 2014, attribuito al Codice Servizio DGEN7001 , Bilancio 2014;

5. di dare atto che sono sufficienti i fondi previsti in bilancio a copertura della predetta spesa e non è pertanto necessario avviare la procedura prevista dall'art. 191, comma 3 del d. lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

6. di stabilire che i prezzi applicati sono quelli desunti dal Tariffario 2013, che si intende allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, approvato con D.G.R. 29 gennaio 2013 n°25 e recepito dal Comune di Napoli con Delibera di G.C. n°805 del 14/11/2013, consultabile o scaricabile al seguente link:

[http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=455:prezzario-lavori-pubblici-2013&catid=43:ossprlavpub&Itemid=130;](http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=455:prezzario-lavori-pubblici-2013&catid=43:ossprlavpub&Itemid=130)

Si attesta che la spesa di che trattasi è necessaria al fine di non arrecare danni all'ente ed alla comunità così come disposto dalla deliberazione di G.C. n.535 del 05/07/2012;

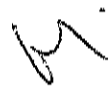
Si allegano, quale parte integrante, del presente provvedimento i seguenti documenti, composti complessivamente da n. 10 pagine, progressivamente numerate:

- Verbale di somma Urgenza de 20 gennaio 2015;
- nota PG/2013/855052 del 14/11/2013 del Segretario Generale;
- Disposizione n.6 del 28/04/2015 *lr*


IL DIRIGENTE SAT MUNICIPALITÀ 2
Arch. Claudio Rizzirillo



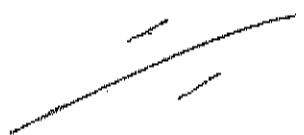
Visto
Il Direttore Centrale della Dir.
Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
Arch. Giuseppe Pulli



IL VICE SINDACO
Tommaso Sodano



Segue emendamento e dichiarazione di
esecuzione immediata su intercalare allegato
IL SEGRETARIO GENERALE



5

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 05/02/2015

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Letto l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato con D.L. 174/2012, convertito con L. 213/2012;

Con voti UNANIMI adotta il presente provvedimento come "Proposta al Consiglio Comunale" affinché lo stesso, nel prendere atto del verbale di somma urgenza per l'intervento in oggetto, assuma le determinazioni concludenti, secondo le modalità e nel termine indicato dal citato art. 191, comma 3, del D.Lgs 267/2000, come sopra novellato.

en

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO
GENERALE

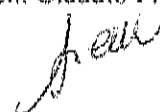
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n°3 DEL 28/01/2015 AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione del Verbale di Somma Urgenza del 20 gennaio 2015 relativo a lavori in vico Trone a Materdei altezza civ.8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario, ai sensi degli artt.176 D.P.R. 5 ottobre 2010,207 e 18 L.R. n° 03/07.

Autorizzazione ad assumere,durante l'esercizio provvisorio, l'impegno sul Cap.254010/0, int.2010501, attribuito al Codice Servizio DGEN7001, la spesa complessiva di € **70.000,00** non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione.

Il Dirigente del Servizio Attività Tecniche della Municipalità 2 Arch. Claudio Piccirillo esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

IL DIRIGENTE SAT MUNICIPALITÀ 2
Arch. Claudio Piccirillo



Pervenuta in Ragioneria Generale il ~ 2 FEB. 2015 Prot. IW 40

7

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 c dell'art. 47, comma 1 del Regolamento delle Municipalità, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V. D. A-

[Signature]

Napoli, li _____

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez _____
Rubrica _____ Cap _____ (_____) del Bilancio 20 _____, che
presenta la seguente disponibilità:

Dotazione		<u>60.</u>	<u>558/14</u>	
Impegno precedente	€	<u>7.11</u>	<u>11/15</u>	<u>03.01.15 G. M.</u>
Impegno presente	€			
Disponibile	€			

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Napoli, li _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Reg. 558

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

Servizio Registrazione e Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della 3^ Municipalità n. 3 del 28/1/2015
IW40 del 02/2/2015

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la deliberazione di C.C. n. 56 del 26/9/2014 di approvazione del Bilancio di Previsione e Pluriennale 2014/2016;

Visa la deliberazione di G.M. n. 14 del 16/1/2015 di autorizzazione all'assunzione di impegni in Esercizio Provvisorio:

Il presente provvedimento dispone l'approvazione dei lavori di somma urgenza affidati alla GE.CO. Costruzioni s.r.l. a seguito di verbale di somma urgenza redatto in data 20/1/2015 per la messa in sicurezza delle sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario in prossimità del fabbricato con accesso da Vico Trone a Materdei altezza civico 8.

La spesa presunta di € 70.000,00 trova copertura sul capitolo 254010 codice bilancio 2.01.0501 del corrente esercizio, come attestato dal Servizio Bilancio.

Il Dirigente, ad avvenuta approvazione della presente proposta, dovrà provvedere con propria determina, nel prendere atto dell'affidamento dei lavori, ad impegnare la relativa spesa

Con le osservazioni di cui sopra si esprime parere favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE
DR. R. MUCCIARILLO



9

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Bilancio Comunale

SERVIZIO Attività Tecniche della II Municipalità
Protocollo proposta di deliberazione IW 40 del 02/02/2015

OGGETTO: Approvazione del verbale di somma urgenza del 20 gennaio 2015 relativo ai lavori in vico Trone a Materdei – Autorizzazione ad assumere il relativo all'impegno di spesa.

OSSERVAZIONI

Visto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale al n.301 del 30.12.2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti locali è stato differito al 31.03.2015;

Che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti di Roma ha definitivamente approvato il Piano di Riequilibrio Pluriennale in data 9 luglio 2014

Che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 163, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, con delibera n. 14 del 16.01.2015 la Giunta Comunale ha autorizzato l'esercizio provvisorio 2015, nei termini sottoriferiti:

Che le obbligazioni giuridiche assunte non potranno superare l'importo impegnato sui capitoli PEG 2014, detratte le somme già impegnate negli esercizi precedenti come risultanti dal Bilancio pluriennale 2014/2016 per l'annualità 2015 della spesa corrente detratte, visti i tagli di cui sopra è cenno, le seguenti percentuali di diminuzione :

intervento 02 acquisti	del 10%
intervento 03 prestazioni di servizio	del 20%
intervento 04 utilizzo beni di terzi	del 20%
intervento 05 trasferimenti	del 30%
intervento 05 investimenti	del 50%

Acquisito il parere di regolarità tecnica del Dirigente del servizio proponente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Posto quanto sopra esposto, e visto che l'atto in argomento non incorre in alcuna delle prescrizioni sopra descritte, si procede all'iscrizione nel formulando bilancio di previsione 2015 – Esercizio provvisorio 2015 sull' intervento 2.01.05.01 (CAP.254010)

II DIRIGENTE
(dott. L. Filace)

02.02.2015

Osservazioni del Segretario Generale

19

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende approvare i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario in vico Trone a Materdei, autorizzando l'assunzione di un impegno di spesa pari a € 70.000,00.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile, secondo cui: "[...] Il Dirigente, ad avvenuta approvazione della presente proposta, dovrà provvedere con propria determina, nel prendere atto dell'affidamento dei lavori, ad impegnare la relativa spesa. Con le osservazioni di cui sopra si esprime parere favorevole."

Il provvedimento viene proposto all'approvazione della Giunta comunale dando atto che "sono sufficienti i fondi previsti in bilancio a copertura della [...] spesa e non è pertanto necessario avviare la procedura prevista dall'art. 191, comma 3, del d.lgs. 267/2000"; in proposito si richiamano le considerazioni espresse dalla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Liguria - con deliberazione n. 31/2014, laddove si ritiene che "Per quanto concerne [...] la fattispecie dell'ordinazione di lavori di somma urgenza in presenza di adeguati fondi nel bilancio, in assenza di specifica previsione normativa, si deve ritenere che la fattispecie sia regolata dalla disciplina generale in tema di impegni e ordinazione di spesa (artt. 191, commi 1 e 4, e 194 TUEL) in combinato disposto con quella [...] prevista nel Regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici (art. 176 DPR n. 207/2010)."; la sezione ha, altresì, ritenuto che "la Giunta possa ritenere sussistenti i predetti fondi [...] solo nel caso in cui esista in bilancio una voce di spesa avente ad oggetto specificamente somme urgenze oppure anche in presenza di un capitolo di spesa avente un oggetto conforme alla natura dei lavori eseguiti in somma urgenza [...]. In presenza in bilancio di fondi sufficienti [...], il RUP (o altro tecnico competente, ai sensi dell'art. 176 del DPR n. 207/2010) contestualmente all'ordinazione dei lavori, deve procedere all'assunzione di impegno ed alla richiesta di attestazione della relativa copertura al responsabile del servizio economico e finanziario (ex art. 153, comma 3, TUEL), comunicando i relativi estremi al terzo appaltatore [...]. L'assunzione dell'impegno da parte del RUP prescinde in tale ipotesi [...] dall'intervento di una delibera di Giunta (o di Consiglio), essendo già presenti e disponibili a bilancio i relativi fondi."

Si richiamano:

- l'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010, in cui si prevede che "In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'art. 175 la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o comunque quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. [...] Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporti l'approvazione del competente organo della stazione appaltante, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati,";
- l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, in cui si dispone che, per i lavori pubblici di somma urgenza, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su provvedimento del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta;

- l'art. 18 L.R. 3/2007, il cui comma 4 stabilisce che: *"Alle amministrazioni aggiudicatrici è fatto divieto, nel corso dello stesso anno solare, di affidare, con la procedura di somma urgenza, ad una stessa impresa, o impresa controllata, controllante o collegata ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, l'esecuzione di appalti, per importi complessivi superiori a euro quattrocentomila"*;
- l'art. 24, comma 12, del regolamento comunale di contabilità;
- l'art. 18, comma 1, lettera h), del Regolamento delle Municipalità, in cui si prevede che è di competenza delle Municipalità l'approvazione dei progetti e la realizzazione dei lavori di *"manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e piazze, con esclusione di quelle a valenza metropolitana riportate nell'elenco "A" [...] manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità"*;
- la segretariale prot. n. 855052 del 14.11.2013, laddove si dettano note interpretative in ordine alle procedure e condizioni richieste dalla legislazione vigente in caso di lavori di somma urgenza, nella quale, fra l'altro, si ricorda che *"le modalità di individuazione dei soggetti affidatari dei lavori di somma urgenza sono, comunque, da rinvenirsi nelle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici [...] la dirigenza interessata opererà, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, rotazione e non discriminazione, con gli strumenti semplificati previsti nel Codice degli Appalti e ritenuti più idonei alla fattispecie da risolvere."*; sul punto si richiama, inoltre, l'attenzione sulla natura di debito fuori bilancio rivestita dalla spesa per lavori di somma urgenza qualora affidati in mancanza di copertura finanziaria, in virtù del citato D.L. 174/2012, e, conseguentemente, sulla necessità che la procedura di riconoscimento della spesa sia sottoposta, in tal caso, al parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 6, del T.U. n. 267/2000, con conseguente trasmissione del provvedimento adottato dal Consiglio Comunale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della L. 289/2002.

Nella richiamata segretariale, indirizzata a tutti gli uffici comunali, si rappresentava, altresì, che: *"i lavori di "somma urgenza" sono solo quelli strettamente necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità; gli eventuali lavori complementari e/o a corredo devono essere affidati con le usuali procedure consentite dal Codice degli Appalti (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici - deliberazione n. 55/2012)"*.

In ultimo la materia è stata ripresa nella segretariale prot. 188141 del 6 marzo u.s., avente ad oggetto: *"Procedure di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi. Report anno 2012. Risultati. Programmazione nei settori dei servizi e delle forniture ai sensi dell'articolo 271 del D.P.R. 207/2010 e strumenti di centralizzazione degli acquisti (CONSIP-MEPA). Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza, per lavori variativi e suppletivi conseguenti a varianti in corso d'opera e per proroghe o rinnovi contrattuali. Sussistenza dei presupposti e condizioni di legge. Indicazioni e direttive esplicative della funzione di assistenza giuridico-amministrativa e di controllo"*, indirizzata agli Organi di Governo ed a tutta la dirigenza dell'Ente.

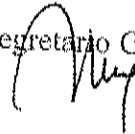
Resta intesa la responsabilità tecnico-amministrativa della dirigenza in ordine alla valutazione della sussistenza dei presupposti, fattuali e normativi, relativi, in particolare, al pregiudizio della pubblica incolumità, che, ove riscontrabili, legittimano la facoltà di ricorrere, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010, ad una procedura di affidamento negoziata, cui l'ordinamento consente di ricorrere solo in presenza di una situazione oggettiva di assoluta urgenza ed eccezionalità.

Si ricorda che:

- attiene alla competenza dirigenziale l'approvazione degli atti tecnici elencati al punto 1 del dispositivo, connessi ai lavori di somma urgenza in oggetto, così come l'assunzione degli impegni di spesa;
- resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela;

la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Segretario Generale
 05.2.15

VISTO:
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.

N. 46.....DEL 05-2-2015

PROPOSTA AL CONSIGLIO



Municipalità 2

Avvocata Montecalvario San Giuseppe

Porto Mercato Pendino

Servizio Attività Tecniche

Oggetto: Lavori di somma urgenza da eseguirsi in Napoli, vico delle Trone a Materdei altezza civico 8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario. Intervento da eseguirsi ai sensi degli artt. 176 D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e 18 L.R. n° 03/07.

VERBALE DI SOMMA URGENZA del 20 gennaio 2015

Premesso che:

- Il giorno 20.01.2015, lo scrivente servizio era avvisato per le vie brevi, dalla Protezione Civile, per sprofondamento in atto in vico Trone a Materdei, altezza civico 8;
- il tecnico della Protezione Civile I.D. Geologo C. CASABURI, a seguito di verifica tecnica, redigeva in pari data la nota prot. PG/2015/52502 riportata in allegato 1 in cui si legge: *"...[...] a seguito di richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, questo Servizio ha effettuato sopralluogo all'indirizzo in oggetto dove si è rilevata la presenza di sprofondamento della sede stradale, in prossimità di vari sottoservizi e dissesti presso fabbricato di tre piani f.t. in muratura di tufo con accesso da Vico delle Trone civico, 8 [...]"*
- Sul posto era inviata per le verifiche fognarie di competenza, squadra del Cantiere Miroballo, in servizio presso il SAT della II Municipalità;
- Accertato lo sprofondamento in atto, era contattato l'ing. Valerio Esposito, in servizio presso il SAT della II Municipalità, che prontamente si portava sui luoghi, al fine di verificare la situazione prospettata; Qui si riscontrava personale della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco che stavano sperando le proprie verifiche presso l'immobile di vico delle Trone, 8 (fabbricato in gran parte già sgomberato danni) e la scuola "Onorato Fava", che lo informavano che in merito allo stabile di vico delle Trone, 8, era stato necessario procedere allo sgombero delle ultime due famiglie rimaste, in quanto si erano evidenziati dissesti alle loro abitazioni;
- All'altezza del civico 8 di vico delle Trone erano presenti due sprofondamenti, uno lato fabbricato, l'altro al di sotto di un muro di confine della scuola; il manufatto fognario sottostante al citato tratto di strada, ha dimensioni pari a 60 cm x 110 cm (0.66 mq) e pertanto ai sensi dei vigenti regolamenti comunali è di competenza Municipale ed in particolare del S.A.T. II;
- L'ing. Valerio Esposito, constatata la situazione di pericolo, accertato i presupposti di somma urgenza, sentito il Dirigente del Servizio, contattava il proprio ufficio al fine di far inoltrare ad horas delle pec ad un elenco di 10 ditte, elenco già presente in ufficio, comprendente le ditte facente parte dell'elenco antiracket e le ditte che avevano lavorato gli ultimi 5 anni sul territorio stradale della II Municipalità. A seguito di tale invio, l'ing. Esposito era contattato dal Sig. Giuseppe Antonio Mosca, procuratore della GE.Co Costruzioni srl che informato della situazione di pericolo si portava subito sui luoghi, qui provvedeva subito ad attivare propria squadra di operai, al fine di mettere in sicurezza l'area di cantiere e ad effettuare le prime verifiche del caso;



- Veniva prontamente realizzata la recinzione dell'area di cantiere e a mezzo di escavatore venivano rimossi alcuni cubetti di porfido ancora presenti sui due sprofondamenti al fine di verificare l'entità delle voragini;
- Nello stesso tempo, anche a mezzo comunicazioni effettuate dalla Protezione Civile erano inviate sul posto squadre ABC, Napoletanagas ed ENEL, al fine di effettuare le verifiche di propria competenza ed ad effettuare i dovuti sezionamenti degli impianti, visto lo sprofondamento in corso;
- l'accertamento delle cause, che hanno provocato il dissesto, è ancora in corso anche se cmq a seguito di verifica fognaria si è appurato che all'altezza dello sprofondamento sono presenti dissesti in platea e ai piedritti del manufatto fognario;
- pur tuttavia, a prescindere dalla certezza delle cause che hanno provocato il dilavamento, è indispensabile ed urgentissimo mettere in sicurezza la sede stradale, e ripristinare il manufatto fognario per eliminare lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;
- Occorre mettere in evidenza tuttavia che la problematica dello sprofondamento è aggravato da un quadro fessurativo in evoluzione sia sul fabbricato di vico delle Trone, 8 (totalmente sgomberato) che sul muro di confine della scuola, altezza passo carrabile, dove si riscontra la scollatura dei blocchi di siporex posti tra il muro perimetrale della scuola e la sede stradale e la rotazione del muro di confine in tufo;
- le operazioni di messa in sicurezza, che hanno comportato anche una parziale spicconatura di parte dell'intonaco del fabbricato di vico delle Trone, 8, stante la caduta di calcinacci, a e gli accertamenti effettuati nell'intera giornata di martedì 20, concluse dopo le 20,30, hanno consentito di stimare un volume dilavato pari a circa 30 mc con interessamento trasversale della quasi totalità della sede stradale e con danni importati anche alla fogna promiscua di dimensioni 60x110.

Per tutto quanto sopra, l'ingegnere Valerio Esposito, funzionario del Servizio Attività Tecniche della Municipalità II, intervenuto sui luoghi e constatato il grave stato di pericolo di cui in premessa, visti gli artt. 176 DPR. 5 ottobre 2010, n. 207, e 18 L.R. N° 03/07, con il presente verbale di somma urgenza, redatto a valle delle operazioni dell'intera giornata di martedì 20 Gennaio 2015 alle ore 20:30 affida alla ditta Ge.Co. Costruzioni s.r.l. P.I.VA 02992551214 procuratore generale Sig. Antonio Giuseppe MOSCA, sede sociale impresa: Afragola (Na) Via Pizzo Mancino - Contrada Controloro, gli elencati ed indispensabili lavori di somma urgenza:

1. Recinzione stabile dell'area interessata;
2. Spicconatura delle parti cadenti dal fabbricato di Vico delle Trone, 8;
3. Demolizione della pavimentazione sospesa sui due sprofondamenti;
4. realizzazione foro d'ingresso nel sottosuolo propedeutico e necessario sia per la maggiore comprensione del fenomeno sia per la definizione degli ulteriori interventi e per la verifica del manufatto fognario;
5. riempimento, a mezzo di calcestruzzo alleggerito, per la messa in sicurezza dell'area di cui alla pavimentazione sospesa (circa 20 mc)
6. realizzazione di bypass idraulico del manufatto fognario municipale a monte e valle del dissesto, al fine di evitare che, a causa della fatiscenza dell'impianto fognario acque possano riversarsi nel terrapieno;

[Handwritten signatures and initials]

7. assistenza a tutte le fasi lavorative, anche di altri enti, connesse con le attività emergenziali;
8. ulteriore riempimento con stabilizzato (circa 10 mc) per portare a quota stradale la voragine presente sul marciapiede;
9. ripristino del manufatto fognario o posa in opera di opera tubazione in PEAD di equivalente spessore;

Le lavorazioni di cui ai punti 1 2 3 sono state eseguite nella giornata del 20.01.2015.

Si evidenzia che per la parte relativa alla staticità del fabbricato di vico delle Trone, 8 si è in attesa di verifica da parte del Servizio Difesa Idrogeologica del Sottosuolo e Sicurezza Abitativa, al fine di concordare le modalità di prosieguo per garantire la pubblica e privata incolumità, specificando che eventuali opere a farsi in danno alla proprietà privata del fabbricato di vico delle Trone, 8 esulano dalle competenze del Servizio Attività Tecniche della II Municipalità;

Le parti concordano che per tale somma urgenza verrà utilizzato il prezzario Lavori Pubblici Regione Campania edizione 2013 adottato dall'Amministrazione con Delibera di Giunta Comunale n° 805 del 14.11.2013. Il costo della mano d'opera, i rimborsi a fattura (incrementati del 15%) e gli oneri della sicurezza non sono soggetti al ribasso concordato nella misura del 15% oltre IVA come per legge.

Detto ribasso è scaturito tenendo presente sia i ribassi offerti dall'operatore con l'Amministrazione Comunale, a seguito di procedura negoziata o ad evidenza pubblica, sia considerando la diversità delle lavorazioni tra quelle già oggetto dei suddetti appalti e quelle della presente somma urgenza (consistente in quantità di cls in cui notoriamente non vi è un adeguato utile, oltre a lavorazioni notturne, festive ed in fogna).

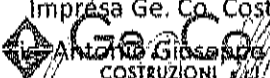
Il costo dell'intervento è stimato nella misura di € 70.000,00. La Ge.Co srl dichiara che nell'anno 2015 non ha effettuato interventi di somma Urgenza e quindi nei limiti dell'art. 18 co. 4 L.R. N° 03/07 (€ 400.000,00).

L'impresa accetta senza riserve, l'affidamento e la consegna dei lavori.

Il presente è immediatamente impegnativo per l'impresa Ge.Co mentre lo sarà per la Amministrazione dopo le approvazioni di rito.

Letto Confermato e sottoscritto.

Napoli, li ore 20:30 del 20/01/2015

Impresa Ge. Co. Costruzioni

Le. Antonio Giuseppe MOSCA
COSTRUZIONI
S. Leg.: Via Pizzo Mancino Contrada Controlozo s.n.
80021 AFRAGOLA (NA) - Tel. 0818518011
Part. IVA 02992551214 - C.F. 05958000639

Il Direttore dei Lavori
Funz. Ing. Valerio Esposito

Il R.d.P.
Funz. Ing. Filomena Santillo

VISTO

IL Dirigente del Servizio SAT II Municipalità
Arch. Claudio Piccirillo



COMUNE DI NAPOLI

Segreteria Generale

Prot. 76/2013/855052
Sil - 14-11-2013

Ai Direttori Centrali
anche per il successivo inoltro ai Dirigenti

Ai Coordinatori di Dipartimento
anche per il successivo inoltro ai Dirigenti

Ai Dirigenti dei Servizi Autonomi
anche per il successivo inoltro ai Dirigenti

Ai Direttori delle Municipalità
anche per il successivo inoltro ai Dirigenti

e p.c. Al Sig. Sindaco

Ai Sigg. Assessori

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Presidenti delle Municipalità

Al Direttore Generale

Al Collegio dei Revisori dei Conti
*per il tramite del Coordinamento del
Dipartimento Consiglio Comunale*

Oggetto: Articolo 191 – comma 3 – D. Lgs. 267/2000 nel testo vigente per effetto dell'articolo 3 del D.L. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 213/2012.

Regolarizzazione dell'ordinazione di spesa fatta a terzi per lavori di somma urgenza – note interpretative.

Con Segretariale prot. 2592/U del 24.9.2009 furono fornite agli uffici comunali alcune chiarificazioni in materia di lavori classificati di "somma urgenza", al fine di perseguire l'uniformità dell'azione amministrativa dell'Ente e assicurare la corretta applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari di settore.

Nella citata nota veniva, in particolare, richiamata l'attenzione della dirigenza sulle condizioni che legittimano il ricorso alla procedura per interventi di somma urgenza, dettata dall'ordinamento al verificarsi di eventi eccezionali o imprevedibili (articolo 191, comma 3, del D. Lgs. 267/2000), tali da arrecare grave ed imminente pregiudizio alla pubblica incolumità (articolo 18, comma 3, della L. R. 3/2007) e da non

consentire, quindi, alcun indugio nell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 147, comma 1, del D.P.R. 554/1999 (ora articolo 176, comma 1, del D. P. R. 207/2010).

Con l'occasione, si chiariva, inoltre, che l'esecuzione dei lavori doveva essere necessariamente circoscritta ai soli interventi volti all'eliminazione del pericolo immediato, non estendendosi, ad esempio, anche al ripristino dello *status quo ante*. Ciò, evidentemente, in ragione della portata derogatoria della procedura sia rispetto ai principi giuscontabili che regolano il procedimento di spesa sia rispetto alle ordinarie modalità previste dal Codice degli appalti per l'individuazione del soggetto affidatario dei lavori.

Tanto premesso, a seguito della novella legislativa introdotta dal D.L. 174/2012 (convertito, con modificazioni, dalla L. 213/2012), il quale, all'articolo 3, ha riformato l'articolo 191, comma 3, del T.U. n. 267/2000, appare opportuno un aggiornamento della richiamata Segretariale al fine di fornire agli uffici, ai sensi dell'articolo 94 del T.U. citato, elementi di valutazione ermeneutica utili per indirizzare atti e provvedimenti gestionali nell'alveo della legittimità e consolidare la coerenza dell'azione amministrativa rispetto ai principi di omogeneizzazione dei comportamenti e la correttezza dell'agire pubblico.

Orbene, è noto che il testo precedente alla novella legislativa si limitava a definire le circostanze al sussistere delle quali era possibile avviare il procedimento di somma urgenza (eventi eccezionali o imprevedibili) e ad indicare i tempi per la regolarizzazione contabile (a pena di decadenza) dell'affidamento disposto senza la previa assunzione di impegno di spesa. Il nuovo testo del comma 3 dell'articolo 191, invece, pur confermando le condizioni per il ricorso alla procedura della somma urgenza, ha sostituito la precedente disciplina in ordine alla regolarizzazione contabile dell'ordinazione fatta a terzi, introducendo, quale elemento di discriminare, la sussistenza o meno di specifiche risorse finanziarie in bilancio. La norma prevede, infatti, che *"Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare."*

La riformulazione del comma 3 dell'articolo 191 del D. Lgs. 267/2000 ha offerto spunti interpretativi non sempre univoci, fino a giungere all'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Liguria – con deliberazioni n. 13 dell'1.3.2013 e n. 22 del 17.4.2013, laddove si chiarisce la portata applicativa della deroga all'ordinaria procedura di spesa dettata dal precedente comma 1, per cui l'Ente può attivarsi solo se sussistono l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo di bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria, sostenendo che *"Tale deroga è ammessa [...] solo in presenza dei presupposti indicati*

My
5
f

dal legislatore: necessità di lavori di somma urgenza e mancanza (o insufficienza) di fondi destinati a coprire la spesa relativa ai predetti lavori. Solo in presenza di tali presupposti l'Ente può procedere all'ordinanza dei lavori a terzi ed attivare la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio nei modi indicati dal terzo comma. Accendendo un furo sui due requisiti appena evidenziati appare chiara la volontà del legislatore di consentire una deroga alla procedura ordinaria non ogni qualvolta vi siano lavori di somma urgenza ma solo allorché non vi siano fondi a tal fine stanziati. In tale circostanza, infatti, non è possibile per l'Ente procedere all'impegno di somme [...] in quanto fondi non ve ne sono o non sono sufficienti."

Se, quindi, la deroga contenuta al comma 3 dell'articolo 191 all'ordinaria procedura di spesa è consentita solo in caso di insufficienza delle risorse finanziarie a tal fine stanziate in bilancio, diversamente, nel caso in cui si disponga dei fondi necessari per coprire la spesa, l'affidamento dei lavori sarà disposto attraverso le ordinarie procedure con l'adozione dei provvedimenti dirigenziali di individuazione del soggetto esecutore e di assunzione del relativo impegno di spesa, di modo che *"non risulta necessario ricorrere alla disciplina derogatoria ed attivare la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio"* (così il parere della Corte dei Conti, citato).

Pertanto, in mancanza o insufficienza di fondi, l'affidamento dei lavori disposto in circostanze di somma urgenza si concretizza in un debito fuori bilancio, rendendosi attivabile, ai fini della regolarizzazione dell'ordinazione della spesa, il procedimento previsto dal citato comma 3 dell'articolo 191 mediante la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del T.U. 267/2000, come chiarito, altresì, dalla Corte dei Conti - sezioni riunite in sede di controllo - nel corso dell'audizione sul disegno della legge di conversione del D.L. 174/2012, secondo cui la modifica normativa ha ricondotto *"i lavori di somma urgenza nell'ambito della casistica dei debiti fuori bilancio, come tali soggetti alla relativa procedura, coinvolgendo il responsabile del procedimento, la giunta ed il consiglio comunale al quale viene di fatto demandato il compito di verificare la sussistenza dei presupposti di legge legittimanti la procedura intrapresa e di provvedere alla copertura finanziaria."*

Ovviamente, anche nella fattispecie in considerazione, la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio richiede il parere del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 6, del T.U. n. 267/2000 e la trasmissione del provvedimento adottato dal Consiglio Comunale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della L. 289/2002.

In disparte le considerazioni innanzi svolte, appare utile in questa sede soffermarsi nuovamente sulle modalità di individuazione dei soggetti affidatari, richiamando, sul punto, la citata Segretariale prot. 2592/U del 24.9.2009, con particolare riferimento al rispetto dei principi di derivazione comunitaria di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, non senza ricordare che le modalità di individuazione dei soggetti affidatari dei lavori di somma urgenza sono, comunque, da rinvenirsi nelle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, tra cui l'articolo 176, comma 1, del D.P.R. 207/2010 (che ha sostituito, confermandone sostanzialmente il contenuto, il previgente articolo 147 del D.P.R. 554/1999), ove è previsto che *"l'esecuzione dei lavori di somma*

urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico".

E' noto, infatti, che la ratio della norma è quella di superare ogni indugio nell'esercizio dell'azione amministrativa da porre in essere ai fini dell'immediata esecuzione dei lavori indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. A tale fine la dirigenza interessata opererà, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, rotazione e non discriminazione, con gli strumenti semplificati previsti nel Codice degli Appalti e ritenuti più idonei alla fattispecie da risolvere, non escludendosi l'ipotesi prospettata da quest'Ufficio con nota prot. 364214 dell'8.5.2013, indirizzata all'Assessore all'Urbanistica del tempo e al Direttore Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio, laddove, per accelerare le procedure di demolizione di opere abusive, si suggeriva, in particolare, (con richiamo alla determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 2/2011), la possibilità per le stazioni appaltanti, alla luce degli articoli 122, comma 7, 123 e 125 del D. Lgs. 163/2006, di formare elenchi aperti di operatori economici cui attingere per l'affidamento (esecuzione) di lavori di somma urgenza, con l'onere però di *"[...] pubblicizzare adeguatamente la volontà dell'amministrazione di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare mediante la pubblicazione di un avviso reso conoscibile secondo modalità idonee; in secondo luogo occorre consentire a tutti gli operatori interessati, in possesso dei requisiti richiesti di iscriversi nell'elenco senza limitazioni temporali; in terzo luogo è necessario prevedere dei meccanismi volti ad assicurare l'aggiornamento periodico, almeno semestrale, degli elenchi. Infine, occorre prevedere i criteri per la selezione delle imprese da invitare adottando, nel ricorso ad esse, il criterio di rotazione, quale corollario del più ampio principio di concorrenza che deve sempre governare l'agire amministrativo in materia di appalti."*

A tanto aggiungasi che la Giunta comunale, con deliberazione n. 1002/2011, poi integrata con deliberazione n. 738/2012, ha deliberato, nell'ambito delle iniziative volte a favorire l'azione di contrasto ai fenomeni delittuosi connessi al racket ed all'usura, l'istituzione di un elenco di operatori economici in possesso di specifici requisiti, cui attingere per l'esecuzione di lavori di somma urgenza nel rispetto dei principi di *"rotazione e non discriminazione"*.

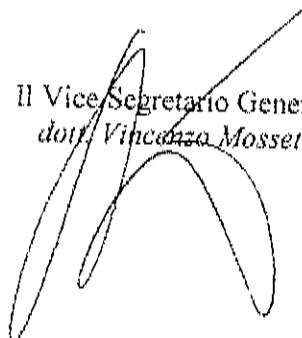
In ogni caso, la corretta applicazione del principio di rotazione, unitamente alla verifica delle condizioni di cui al comma 4 dell'art. 18 della L. R. 3/2007, che fa divieto alle amministrazioni aggiudicatrici di affidare *"nel corso di uno stesso anno solare [...] con la procedura di somma urgenza, ad una stessa impresa, o impresa controllata, controllante o collegata [...], l'esecuzione di appalti, per importi complessivi superiori a euro quattrocentomila"*, impone, ovviamente, l'uso di idonee misure organizzative, quali la costituzione e gestione di un'apposita banca dati comunale, accessibile agli uffici.

In base alle considerazioni innanzi svolte, si possono sintetizzare le seguenti conclusioni:

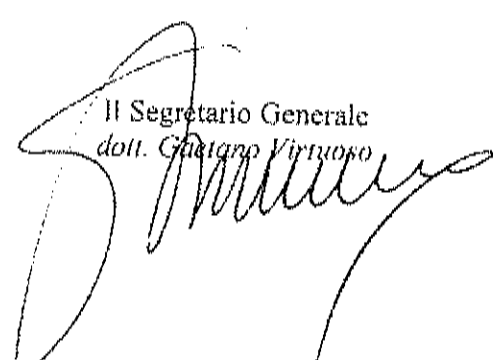
- i lavori di "somma urgenza" sono solo quelli strettamente necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità; gli eventuali lavori complementari c/o

- a corredo devono essere affidati con le usuali procedure consentite dal Codice degli Appalti (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici – deliberazione n. 55/2012);
- la disposizione normativa contenuta nel comma 3 dell'articolo 191 del T.U. n. 267/2000 (nel testo modificato dall'articolo 3 del D.L. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012) rappresenta una deroga alla disciplina ordinaria prevista al comma 1, *“una sorta di autorizzazione da parte del legislatore a diversamente procedere in presenza di situazioni che richiedano un intervento immediato (somma urgenza) a tutela di interessi primari”* (Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Liguria – deliberazione n. 12/2013 citata);
 - la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio nei modi indicati dal citato comma 3 è attivabile non ogni qualvolta vi siano lavori di somma urgenza, ma solo allorquando i fondi destinati a coprire la spesa siano insufficienti o non siano stati previsti. *“Diversamente, in presenza di fondi a tal fine destinati o, in altre parole, quando l'Ente può attivare l'ordinaria procedura d'impegno, non risulta necessario ricorrere alla disciplina derogatoria ed attivare la procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio.”* (Corte dei Conti – deliberazione citata);
 - l'affidamento a terzi dei lavori deve rispettare i principi stabiliti dal Codice degli Appalti, tra cui i principi di rotazione e non discriminazione.

Il Vice Segretario Generale
dott. Vincenzo Mossetti



Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso





COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 2

*Avvocata Montecalvario
San Giuseppe, Porto Mercato Pendino*

Servizio Attività Tecniche
Il Dirigente

Disposizione Dirigenziale n° 6 del 28/01/2015

OGGETTO: Affidamento alla ditta Ge.co Costruzioni srl con sede sociale in Afragola (NA) in Via Pizzo Mancino- Contrada Controloro P.IVA 02992551214 dei lavori in vico Trone a Materdei altezza civ.8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario, ai sensi degli artt.176 D.P.R. 5 ottobre 2010,207 e 18 L.R. N° 03/07.

Verbale di somma urgenza del 20.01.2015.

9
cr

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE DELLA MUNICIPALITA' 2

Premesso che

il giorno 20.01.2015, lo scrivente servizio era avvisato per le vie brevi, dalla Protezione Civile, per sprofondamento in atto in vico Trone a Materdei, altezza civico 8;
per lo stato di pericolo esistente il Funz. Ing. Valerio Esposito, in servizio presso il SAT della II^ Municipalità, riteneva che sussistevano le condizioni di urgenza previste dall'art.175 del D.P.R. 207/2010, per cui risultava necessario ed indispensabile rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità ed effettuare i lavori d'urgenza;
ai sensi del comma 2 dell'art.176 del D.P.R. n.207/2010, a seguito di formale comunicazione tramite pec erano avvisate dello sprofondamento in corso sia le ditte che avevano lavorato negli ultimi 5 anni sul territorio stradale della II^ Municipalità sia, ai sensi della deliberazione di G.C. n.1002/2011, le ditte facenti parte dell'elenco degli operatori economici che denunciano fenomeni di racket,

A seguito di tale invio, l'Ing. Esposito era contattato dal Sig. Giuseppe Antonio Mosca, procuratore della GE.Co Costruzioni srl con sede sociale in Afragola (NA) Via Pizzo Mancino- Contrada Controloro P.IVA 02992551214 che informato della situazione di pericolo si portava subito sui luoghi, qui provvedeva subito ad attivare propria squadra di operai, al fine di mettere in sicurezza l'area di cantiere e ad effettuare le prime verifiche del casoe si rendeva disponibile ad eliminare il pericolo;

Preso atto che la ditta GE.Co Costruzioni srl è qualificata per la categoria OG3-classifica I;


Considerato che la ditta GE.Co Costruzioni srl accetta di eseguire i lavori così come descritti nel verbale di somma urgenza con il ribasso del 15% (quindici per cento) sull'elenco dei prezzi del Prezzario dei Lavori Pubblici -Edizione 2013- Regione Campania e sulle tabelle dei prezzi del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise vigenti;

Visto il Verbale di Somma Urgenza redatto in data 20 gennaio 2015 per eliminare il pericolo per la pubblica e privata incolumità, la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario in vico Trone a Materdei altezza civ.8 (quartiere Materdei);

Visti gli articoli 175 e 176 del D.P.R. n.207/2010 e 18 L.R. N° 03/07 ;

DISPONE

1. Di affidare alla ditta GE.Co Costruzioni srl con sede sociale in Afragola (NA) Via Pizzo Mancino- Contrada Controloro P.IVA 02992551214 i lavori così come descritti nel verbale di somma urgenza del 20/01/2015;
2. Che la stessa impresa, nella persona del legale rappresentante , accetta con il presente atto i suddetti lavori con il ribasso del 15% (quindici per cento) ;
3. Che in considerazione dell'urgenza ,si procede contestualmente alla consegna dei lavori sotto riserva di legge con verbale di consegna del 20 gennaio 2015 alla ditta GE.Co Costruzioni srl con l'intesa che l'impresa provvederà alla nomina del Responsabile per la Sicurezza in corso d'opera;

La ditta  **GE.Co** Costruzioni srl
S. Leg. Ma Pizzo Mancino Contrada Controloro s.n.
80021 AFRAGOLA (NA) - Tel. 0818518011
P.IVA 02992551214 - C.F. 0595800063

Visto :
Il RUP
Ing. Filomena Santillo

Il Dirigente
Arch. Claudio Piccirillo

Il Direttore dei Lavori
Ing. Valerio Esposito

13

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 46 del 05/2/2015 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine. 10, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 27-2-15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 13 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 46 del 5-2-15.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 10 pagine separatamente numerate.

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori

COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI NAZIONALE
SEZIONE DI NAZIONALE

10 MAR. 2015

d. m. Soltes
K. M. Soltes
Altezzaione manca
deputo ridigenti al
Collegio
hm

PG/2015/206412

DEL 06/3/2015

Alla Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari
Al sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
Al sig. Sindaco
Al sig. vice Sindaco
Al sig. Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
Al sig. Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: **Parere alla proposta al Consiglio della Deliberazione di G.M. n. 46 del 5 febbraio 2015, avente ad oggetto "Approvazione del Verbale di somma urgenza del 20/01/2015, redatto ai sensi degli art. 176 del D.P.R. 207/2010 e L.R. n. 03/07 relativo ai lavori in vico Trone a Materdei altezza civico 8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario. Autorizzazione ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 70.000,00 da imputarsi sul codice intervento 2.01.05.01 - capitolo 25.40.10/0 non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione"**

Si trasmette, in allegato, copia del parere del Collegio dei Revisori relativo alla delibera in oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori

PC/2015/206412

DEL 06/3/2015

Alla Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari
Al sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
Al sig. Sindaco
Al sig. vice Sindaco
Al sig. Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
Al sig. Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: **Parere alla proposta al Consiglio della Deliberazione di G.M. n. 46 del 5 febbraio 2015, avente ad oggetto "Approvazione del Verbale di somma urgenza del 20/01/2015, redatto ai sensi degli art. 176 del D.P.R. 207/2010 e L.R. n. 03/07 relativo ai lavori in vico Trone a Materdei altezza civico 8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario. Autorizzazione ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 70.000,00 da imputarsi sul codice intervento 2.01.05.01 - capitolo 25.40.10/0 non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione"**

Si trasmette, in allegato, copia del parere del Collegio dei Revisori relativo alla delibera in oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 06/03/2015

OGGETTO: *Proposta al Consiglio – Deliberazione di G.M., n. 46 del 5 febbraio 2015, avente ad oggetto “Approvazione del Verbale di somma urgenza del 20/01/2015, redatto ai sensi degli art. 176 del D.P.R. 207/2010 e L.R. n. 03/07 relativo ai lavori in vico Trone a Materdei altezza civico 8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario. Autorizzazione ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 70.000,00 da imputarsi sul codice intervento 2.01.05.01 – capitolo 25.40.10/0 non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione”.*

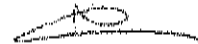

L'anno duemilaquindici, il giorno 06 del mese di marzo, alle ore 15:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio LUCIANO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio proponente ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, in termini di “favorevole”;
- visto il parere del Ragioniere Generale di regolarità contabile in termini di “favorevole”;
- lette le osservazioni del Servizio Bilancio che procede all'iscrizione nel formulando bilancio di previsione 2015 – E.P. Sull'intervento 2.01.05.01 capitolo 254010;
- lette le osservazioni del Segretario Generale;





COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

CONSIDERATO CHE

con il provvedimento in esame si procede a proporre al Consiglio comunale la presa d'atto dei lavori di somma urgenza relativi ai lavori di riparazione a tutela della pubblica incolumità, per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario di vico Trone a Materdei. Autorizzazione alla spesa per l'importo complessivo di € 70.000,000, da imputarsi sul codice intervento 2.01.05.01 – capitolo 254010 – Bilancio 2015 E.P.

- letto l'art. 176 del DPR, n. 207/2010, comma 1, che prevede: "in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento ed il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre contemporaneamente alla redazione del Verbale di cui all'art. 175, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di € 200.000,00 o comunque quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" che in questa fattispecie, i prescritti elementi e/o requisiti sono presenti;

- visto il comma 3, dell'art. 191 del T.U.E.L., come modificato dal D.L., n. 174/2012, che prevede che "per i lavori pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale e/o imprevedibile, la Giunta, dopo aver appurato che i fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrano insufficienti, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi appaltatori, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste all'art. 194, comma 1, lettera e) del T.U.E.L., richiedendo altresì la relativa copertura finanziaria, nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità;

- riscontrato che tale intervento è legittimato ad eliminare il solo pericolo immediato per la pubblica e privata incolumità;

- riscontrato ancora l'art. 18 della L.R., n. 3/2007, comma 4, in cui si dispone che "alle Amministrazioni aggiudicatrici è fatto divieto, nel corso dello stesso anno solare, di affidare, con la procedura di somma urgenza, ad una stessa impresa, o impresa controllata, controllante o collegata ai sensi dell'art. 2359 del c.c., l'esecuzione di appalti, per importi complessivi superiori a € 400.000,00;

- la ditta appaltatrice risulta essere GE.CO. Costruzioni S.r.l. di Antonio e Giuseppe Mosca, con sede legale ad Afragola (Na) Via Pizzo Mancino Contrada Controloro s.n. – Partita IVA 02992551214;

- letto l'art. 24, comma 12, del Regolamento comunale di contabilità;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

***RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, ESAMINATA
E RISCONTRATA LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA***

il Collegio dei Revisori esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla proposta al Consiglio di riconoscimento della spesa complessiva di € 70.000,00, relativa ai lavori in vico Trone a Materdei altezza civico 8, per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario, non essendo la stessa spesa superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste dell'ultimo bilancio approvato, al netto delle percentuali di riduzione, da imputarsi sull'intervento 2.01.05.01 capitolo 254010, del redigendo Bilancio di previsione annualità 2015 e precisando ulteriormente che tale intervento è finalizzato alla sola eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità. Il Collegio inoltre, con il rilascio del presente parere, assolve così anche al proprio obbligo, di cui all'art. 239 del T.U.E.L.

Napoli, lì 06/03/2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

l'astensione dei Consiglieri Borriello A., Castiello, Russo e Varriale

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 46 del 05.02.2015 avente ad oggetto: approvazione del Verbale di Somma Urgenza del 20 gennaio 2015 relativo a lavori in vico Trone a Materdei altezza civ. 8 (quartiere Materdei), per la messa in sicurezza della sede stradale ed il ripristino della continuità idraulica del manufatto fognario, ai sensi degli artt. 176 D.P.R. 05 ottobre 2010, 207 e 18 L. R. n. 03/07. Autorizzazione ad assumere, durante l'esercizio provvisorio, l'impegno sul Cap. 254010/0, int. 2010501, attribuito al Codice Servizio DGEN7001, la spesa complessiva di € 70.000,00 non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato al netto delle percentuali di riduzione. CUP B64H15000040004.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G. C. n.46 del 05.02.2015 di proposta al Consiglio, composta da n.13 pagine progressivamente numerate nonché allegati, costituenti parte integrante, di complessive n. 10 pagine, separatamente numerate.



Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Solito
Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino

Il Vicesegretario Generale
Dr. F. Maida

22 LUG. 2015

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il _____
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile


Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma

